

LA PENSIONE CON L'OPZIONE PER IL CALCOLO

INTERAMENTE CONTRIBUTIVO

Guida per orientarsi nella complessità dei calcoli relativa a questa opzione, che può interessare molte docenti.

di **Rosario Cutrupia**

La liquidazione della pensione con l'applicazione delle **regole interamente contributive** interessa prevalentemente le lavoratrici che intendono accedere al pensionamento all'età di 58 anni e con almeno 35 anni di contributi (la cd. opzione donna).

L'**opzione contributiva** è rivolta anche a coloro che chiedono il riscatto agevolato della laurea. Può interessare inoltre quei rari casi in cui il **calcolo contributivo** risultasse più favorevole di quello misto o retributivo.

Il calcolo della pensione con tali regole è complesso in quanto, dovendo definire il "**montante**" in modo virtuale per i periodi antecedenti il 1996, differisce dal calcolo contributivo tradizionale. Di conseguenza la pensione è costituita dalla somma di due distinte quote, la prima rappresentata dalle anzianità contributive maturate **prima del 1996**; la seconda dalle anzianità maturate a partire dal **1° gennaio 1996**.

CALCOLO DEL MONTANTE MATURATO FINO AL 31 DICEMBRE 1995

Il calcolo della prima quota (ante 1996) è quello più difficoltoso dovendo procedere ad una ricostruzione **virtuale** delle retribuzioni, dei contributi e del corrispondente montante che il lavoratore avrebbe ottenuto alla data del 31/12/1995. Il legislatore ha previsto che le retribuzioni pensionabili relative al periodo antecedente al 1996 non sono quelle effettivamente percepite ma solo quelle di un periodo ridotto. Per il personale con meno di 15 anni di contribuzione al 31/12/1992, si considerano le retribuzioni degli ultimi 18 mesi prima del 1° gennaio 1996.

Per il personale del pubblico impiego, alla retribuzione pensionabile si applica l'**aliquota contributiva INPS** vigente in ciascun anno ante 1996. Aliquota variabile di anno in anno e sempre minore di quella che per gli anni successivi è fissata nella misura del 33 per cento.

Per determinare il montante al 31/12/1995, la media annua delle contribuzioni viene moltiplicata per il numero complessivo di anni accreditati dall'inizio dell'assicurazione fino al 31/12/1995.

Il montante così determinato viene opportunamente ridotto **riducendo l'anzianità contributiva**, anno per anno, in base al rapporto tra l'aliquota contributiva vigente in ciascun anno e quella media ponderata della gestione previden-

ziale che deve liquidare la pensione (che adesso, per tutto il personale dipendente, è pari al 33% della retribuzione pensionabile).

Il valore complessivo viene quindi rivalutato per il **tasso di capitalizzazione** e poi sommato alla seconda quota di pensione, relativa alle anzianità maturate dal lavoratore dopo il 1995, sino al pensionamento, calcolata secondo le normali regole contributive.

In breve, per ottenere il montante contributivo maturato al 31/12/1995, si moltiplica il montante medio annuo per l'anzianità contributiva complessiva come sopra determinata. L'importo così ottenuto viene rivalutato fino alla data di decorrenza della pensione.

CALCOLO DEL MONTANTE PER I PERIODI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 1995

Per determinare il montante individuale contributivo per i periodi successivi al 1995, occorre:

1. Individuare la retribuzione pensionabile (effettiva, da riscatto, da ricongiunzione, figurativa, volontaria) fatta valere dal lavoratore in ciascun anno.
2. Calcolare l'ammontare dei contributi di ciascun anno moltiplicando la base imponibile annua per l'aliquota di computo del 33 per cento relativa ai periodi di lavoro dipendente.
3. Determinare il montante sommando l'ammontare dei contributi di ciascun anno, rivalutati annualmente sulla base del tasso annuo di capitalizzazione risultante dalla variazione media quinquennale del prodotto intero lordo (PIL).

L'importo così ottenuto costituisce la quota del montante individuale dei contributi per i periodi maturati successivamente al 31 dicembre 1995.

IMPORTO ANNUO DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO

Il montante complessivo è costituito dalla somma delle due quote: quella relativa all'anzianità contributiva raggiunta al 31/12/1995 e quella relativa all'anzianità maturata dopo tale data.

L'importo annuo del trattamento pensionistico è determinato applicando al montante contributivo complessivo il **coefficiente di trasformazione** relativo all'età posseduta alla data di decorrenza

della pensione.

Come si può osservare dall'esempio che segue, il calcolo contributivo della prima quota della pensione è meno favorevole rispetto al **calcolo retributivo** previsto nel caso di pensione di vecchiaia o altre tipologie di pensione anticipata.

Docente di scuola secondaria superiore in pensione dall'1/9/2021.

Età 59 anni. Anzianità contributiva 36 anni. Stipendio di classe 28 dall'1/1/2019.

Il montante contributivo relativo all'anzianità maturata al 31/12/1995 (10 anni e 4 mesi) è pari a 47.522 euro; al 31/8/2021 con la rivalutazione il valore è di 98.381 euro.

Il montante del periodo 1/1/1996-31/8/2021 è di 320.607 euro.

Il totale è quindi 418.988 euro. Applicando il coefficiente di trasformazione corrispondente all'età di 59 anni (4,399), l'importo annuo lordo della pensione ammonta a **17.013 euro**.

Volendo confrontare questo risultato con la pensione di un docente che abbia la stessa anzianità contributiva (36 anni, ma senza riscatto agevolato) e sia andato in pensione all'età di 67 anni, si ha:

- Importo delle quote retributive della pensione (prima e seconda) per l'anzianità posseduta al 31/12/1995: **8.988 euro**.
- Importo del montante per i periodi dall'1/1/1996-31/8/2021: 320.607 euro.
- Coefficiente di trasformazione corrispondente all'età di 67 anni: 5,575.
- Importo della quota contributiva della pensione: **16.499 euro**.

La pensione annua lorda è quindi di **25.487 euro**.

Da notare che la maggiore differenza riguarderebbe l'anzianità posseduta al 31/12/1995.

Infatti, si ottiene:

- con il calcolo retributivo: **8.988 euro**, a prescindere dall'età;
- con il calcolo contributivo (per l'età di 59 anni): $98.381 \times 4,399 = \mathbf{4.328 \text{ euro}}$;
- con il calcolo contributivo (per l'età di 67 anni): $98.381 \times 5,575 = \mathbf{5.485 \text{ euro}}$.

